



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE – L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI
PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

GAL TERRE ASTIGIANE NELLE COLLINE PATRIMONIO DELL'UMANITA' SCARL



**GAL TERRE
ASTIGIANE** nelle Colline
Patrimonio
dell'Umanità

PIANO DI SVILUPPO LOCALE: "IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE PER AVVIARE NUOVI PERCORSI DI
SVILUPPO NELLE COLLINE ASTIGIANE PATRIMONIO DELL'UMANITA'"

AMBITO TEMATICO: "TURISMO SOSTENIBILE"

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

MISURA 6 -SOTTOMISURA 4.2

OPERAZIONE 6.4.2 "INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-
AGRICOLE (PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE)"

Bando n. 6/2022

Errata corrige n. 1, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 02.12.2022

Il Gal in merito al Bando Pubblico "INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE)" - Misura 19 -Sottomisura 19.2 - Operazione 6.4.2 alla luce inoltre della comunicazione della Regione Piemonte del 04.11.2022, comunica che vengono modificati i paragrafi 7.6.2, 17.2 e 17.3.

7.7 Limiti di investimento e di spesa (min e max)

7.7.1. Limiti di investimento

L'investimento massimo ammissibile a contributo, riferito comunque a un intervento in sé concluso e autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate nel progetto candidato, è pari a € 75.000,00.

L'investimento minimo ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 5.000,00. In fase di istruttoria delle domande di sostegno non saranno ammesse a contributo domande il cui investimento, considerati gli eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di investimento.

7.7.2. Limiti di spesa.

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso in modo tale che:

- ✓ sia coerente con le finalità del Bando,
- ✓ che garantisca una fruibilità immediata (al momento del collaudo),
- ✓ che non comporti diminuzione di punteggio in graduatoria (mantenendo il punteggio al di sopra di quello minimo previsto da bando e comunque al di sopra del punteggio del primo escluso in graduatoria).

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere comunque oggetto di Variante e dovranno essere **preventivamente** approvati e autorizzati dal GAL (Vedi Paragrafo 17).

In fase di istruttoria delle domande di saldo, viene definita una soglia minima di spesa pari al 60% dell'investimento totale ammesso a contributo e rendicontato, al netto di economie derivanti da scontistica e comunque sempre riferito alla conclusione dell'intervento così come definito al par. 7.4. Il non raggiungimento di tale soglia minima comporta la revoca del contributo e pertanto anche la restituzione di eventuali anticipi o acconti

17. VARIANTI

17.1. Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di aiuto e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.

I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- ✓ rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- ✓ rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- ✓ confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- ✓ non comprendere nuove voci di spesa;
- ✓ non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- ✓ rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL

2. I cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
3. Le volture delle domande ad altri soggetti, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria. (Questo punto vale per l'azienda)

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 60% (coerente con il par.7.6) del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

17.2. Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo due (2) richieste di variante per ciascuna domanda di contributo. Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, al GAL, un'apposita domanda di variante corredata da:

- ✓ relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;

- ✓ documentazione di cui al precedente paragrafo “Documenti da allegare alla domanda” debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- ✓ quadro di confronto chiaro ed esplicito specie a livello di Computo Metrico, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di aiuto, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

~~Non sono ammissibili varianti in sanatoria-~~

Le varianti devono sempre essere richieste al GAL e da questo approvate; l’acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguiti prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

17.3. Istruttoria della domanda di variante

L’organo istruttore delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- ✓ la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto,
- ✓ rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative,
- ✓ non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l’esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate,
- ✓ non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

L’esito dell’istruttoria è sottoposto dall’organo istruttore ad approvazione (o ratifica) del Consiglio di Amministrazione del GAL e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti ~~preventivamente richieste~~ senza attendere l’autorizzazione del RP, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente, fatto salvo quanto specificato al Par 14.